

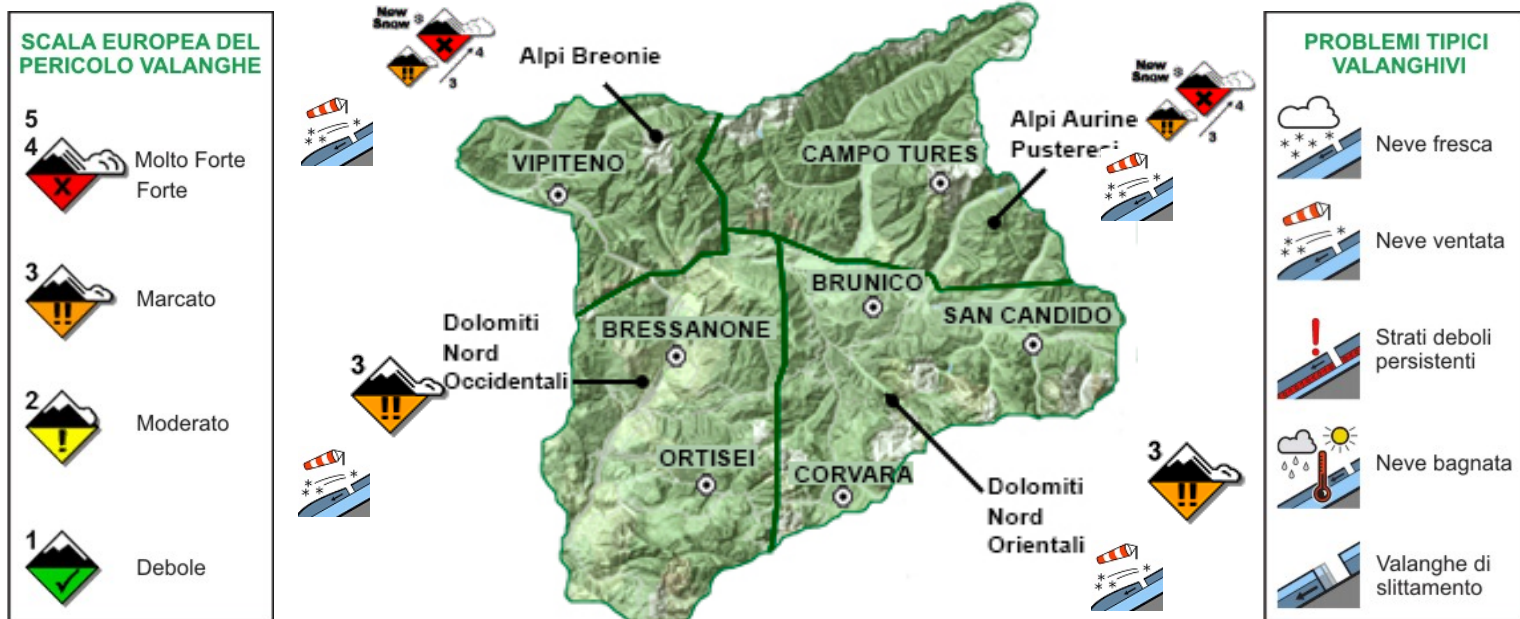
**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 49- emesso dal 6° rgt alpino**

**alle ore 14:00 del 28/01/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 29/01/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 1800m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è ancora limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. In quota e nelle zone in ombra, gli spessori sono invece superiori e variabili fino a oltre 1 metro. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La neve fresca caduta in quota è variabile dai 10-15 cm nelle zone dolomitiche e fino ai 50 cm nelle zone della cresta di confine. Questa è stata intensamente rimaneggiata dai venti forti presenti in quota: formazione di nuovi accumuli o accrescimento di quelli già presenti che risulteranno potenzialmente instabili, in quanto non ben legati agli strati sottostanti. Ancora presenza di strati basali di cristalli sfaccettati, sui pendii settentrionali e ombreggiati alle quote superiori. Fino alle quote di media montagna, la pioggia caduta ha decisamente impregnato ed appesantito il manto nevoso presente.

| SOTTO SETTORE             | METEO |          | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA (2)<br>del PERICOLO<br>per i giorni successivi | AVVERTENZE  |
|---------------------------|-------|----------|--------------------------|--------------------|---|---|
|                           | CIELO | FENOMENI |                          |                    |   |   |
| DOLOMITI NORD-Occidentali |       |          |                          |                    |   | Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.<br><br>La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo più stabile; residua nuvolosità al mattino. Temperature in lieve calo, con quota dello zero termico a circa 1500m. I venti in quota saranno moderati da sud occidentali. Nelle zone alpine di confine, il pericolo valanghe sarà FORTE (GRADO 4) al di sopra del limite del bosco mentre MARCATO (GRADO 3), sempre a tali quote. Gli accumuli eolici di nuova formazione rappresentano la principale fonte di pericolo: prestare attenzione alle classiche zone di accumulo (conche, canaloni, zone di |
| ALPI BREONIE              |       |          |                          |                    |   |   |

|                                  |   |   |   |   |   |
|----------------------------------|---|---|---|---|---|
|                                  |   |   |   |   | cresta e di cambio di pendenza) e alle zone di passaggio da poca a molta neve. Il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere dimensioni medie o grandi. Il numero di punti pericolosi sarà superiore all'aumentare della quota e dove le precipitazioni sono state più consistenti. A causa della residua scarsa visibilità, tali zone potrebbero risultare di difficile individuazione. La neve vecchia presente negli strati basali alle esposizioni ombreggiate potrebbe rappresentare, in isolati punti, punto di innesco di valanghe a seguito di moderato sovraccarico e le valanghe raggiungere medie dimensioni. Alle quote superiori, attività valanghiva spontanea di medie dimensioni sui pendii ripidi e molto ripidi erbosi e alla base dei salti di roccia. La pioggia caduta alle quote inferiori, ha impregnato il manto nevoso ancora presente. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente. |
| ALPI AURINE E PUSTERESI          |    |  |  |  | <br>DIMINUZIONE  |
| DOLOMITI N-OR.<br>DOLOMITI N-OCC |    |  |  |  | <br>STAZIONARIO  |
| 1*                               | Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente. |   |   |   |   |
| 2*                               | L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.  |   |   |   |   |

~~DEI COMPENSORI SCIISTICI APERTI~~